

SENATO DELLA REPUBBLICA

D.C.
Dichiarazione del Sen. Giorgio Spitella relatore sul disegno di legge "Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio archeologico di Roma.

126-11-1980
Al termine della seduta della Commissione del Senato che ha visto approvato il D.D.L. "Provvedimenti urgenti per i monumenti antichi di Roma", il Senatore Giorgio Spitella, relatore sulla legge, ha dichiarato:

"La Commissione ha approvato in sede referente il disegno di legge che stanziava 180 miliardi per le antichità di Roma. Si è così compiuto un atto di grande rilevanza, che segna indubbiamente un salto di qualità nella politica per i Beni Culturali del Paese.

Per la prima volta, infatti si è cercato di predisporre uno strumento legislativo di carattere straordinario capace di affrontare concretamente, nella loro globalità, i problemi posti da un patrimonio tanto vasto ed importante.

Da quelli più urgenti, relativi allo stato di degradazione dei grandi monumenti marmorei, per i quali si è prefigurato un complesso quadro di indagini attraverso il quale sarà anche possibile seguire costantemente, in futuro, ogni minima alterazione rispetto alle opere di pulitura e di restauro, a quelli della tutela territoriale. Al riguardo si è tenuta presente un'esigenza culturale di fondo; quella, cioè, di assumere a riferimento un "disegno" di tu

./.

SENATO DELLA REPUBBLICA

tela volto a superare la salvaguardia puntiforme e disorganica e ad assicurare un contesto territorialmente e storicamente omogeneo, segnato da alcune "priorità" - il Parco dell'Appia Antica, il Parco di Veio e il Porto di Traiano a Fiumicino - sulle quali fondare una corretta politica di tutela in armonia con la crescita della città. A quelli, infine, della promozione culturale. E' questo, forse, l'aspetto più qualificante della legge. Una parte dei finanziamenti sarà destinata a restituire dignità e funzioni al Museo delle Terme, troppo a lungo trascurato perfino nel particolare della ordinarietà, ad ampliare gli allestimenti espositivi del Museo di Villa Giulia anche attraverso l'acquisizione della Villa Poniatowsky da anni auspicata, a rivitalizzare i Musei Capitolini restituendo agli studi ed al pubblico l'antiquarium Comunale. Si potrà così "offrire" a chi si voglia avvicinare alla storia antica di Roma attraverso la lettura delle sue testimonianze archeologiche un "documento" multiforme e, insieme, rigorosamente scientifico.

Devo dire che il Ministro On. Biasini ha mostrato ampia disponibilità nell'accogliere gli emendamenti presentati dai senatori, che hanno reso possibile l'estensione a tutto il Comune di Roma - e quindi anche alle Soprintendenze di Ostia e dell'Etruria Meridionale - dei finanziamenti destinati alla tutela urbanistica, una più definita "funzione" da attribuire all'Istituto Centrale per il Restauro nella fase della conservazione monumentale, l'inserimento nel processo di promozione culturale del Museo di Villa Giulia e dei Musei Capitolini.

Un lavoro, quello della Commissione senatoriale, nel corso del quale il Ministero ha anche potuto meglio "assecondare"

la quantificazione finanziaria degli obiettivi della Legge, che può giudicarsi proficuo ed opportuno.

Il tempo, (peraltro assai ristretto se si considera la interruzione dei lavori parlamentari dovuta alla crisi di governo), dedicato dalla Commissione Istruzione del Senato all'esame della legge e ad una consultazione approfondita dei Funzionari più qualificati dell'Amministrazione dei Beni Culturali è servito a garantire che il provvedimento sia strutturato nella migliore maniera possibile, ripartisca la spesa in modo opportuno fra tutte le necessità e crei le premesse per una sollecita realizzazione delle opere, senza correre il rischio che stanziamenti così cospicui possano restare, almeno in un primo tempo, inutilizzati.

archiviocederna.it

SENATO DELLA REPUBBLICA

Ordine del giorno presentato dal Senatore D.C. Learco Saporito sui "Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio archeologico di Roma"

In relazione all'approvazione del d.d.l. 951, concernente "Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio archeologico della città di Roma", s'impegna il Governo, anche in relazione all'esigenza di assicurare l'attuabilità amministrativa della legge, a potenziare adeguatamente le strutture operative del Ministero per i beni culturali nel Comune di Roma con provvedimenti ed iniziative che rendano possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti nel provvedimento e nei tempi stabiliti.

- Learco Saporito -